

Il fatto - Un'eccezione tutta salernitana, orgoglio della nostra terra che racimola un successo dopo l'altro su ogni livello

Agrioil, l'azienda salernitana trionfa al Pmi Award del Politecnico di Milano



La cerimonia di premiazione

Un'eccezione tutta salernitana, orgoglio della nostra terra che racimola un successo dopo l'altro e di traguardi, fino ad ora, ne ha già raggiunti parecchi. Lo scorso 30 maggio, infatti, Agrioil S.p.A. ha trionfato al Pmi Award 2024 del Politecnico di Milano per il progetto Frantoio 4.0 e Benessere aziendale. Agrioil, infatti, si è aggiudicato il prestigioso riconoscimento, conferito dall'Osservatorio Innovazione Digitale nelle PMI della School of Management del Politecnico di Milano. Il premio riconosce il progetto di

Agrioil che si distingue per la sua attenzione alla sostenibilità sociale e ambientale, assicurando un processo produttivo eco-compatibile valorizzando il territorio e le persone, dove tecnologie all'avanguardia si intrecciano con la maestria artigianale per dar vita a un olio extravergine d'oliva di qualità eccellente. L'Osservatorio Innovazione Digitale nelle PMI ha premiato Agrioil per il suo impegno nella promozione della cultura dell'innovazione e della trasformazione digitale all'interno delle piccole e medie

“

Lo scorso 20 maggio la cerimonia di premiazione per l'attività svolta

”

imprese italiane e di come l'adozione di tecnologie moderne possa consentire alle Pmi di crescere e competere

Maria Carmela Calabrese: "A lavoro per migliorare le prestazioni"



a livello internazionale, pur preservando i valori e la tradizione che le contraddistinguono. «Siamo davvero entusiasti di questa Prestigiosa premiazione, la consideriamo un'esperienza ed un riconoscimento di grande valore per il nostro lavoro e la nostra dedizione. Agrioil oggi si può definire un'azienda strutturata e all'avanguardia, il cui impegno risiede nel continuo sviluppo economico, in equilibrio con le esigenze di tutela dell'ambiente, promozione sociale, benessere dell'umanità e crescita della Governance. Siamo orgogliosi dei progressi compiuti, ma siamo consapevoli che c'è ancora molto da fare», ha di-

chiarato Maria Carmela Calabrese da oltre trent'anni impegnata in Agrioil, società per azioni fondata nel 1989, composta da 78 soci, inclusi rinomati olivicoltori e frantoi, specializzati nella produzione e commercializzazione di olio extravergine di qualità con sede a Roccasaspide. «Agrioil continuerà il suo percorso con la promessa che continuerà a lavorare per migliorare le sue prestazioni con passione, speranza, motivazione, rispetto e soprattutto con la pace che rimane sempre il cuore pulsante per contribuire a costruire un futuro più sostenibile per il mondo», ha aggiunto la Calabrese.

er.no

Verso il Parlamento Europeo - Il presidente della Cia lancia un appello ai candidati e chiede impegno concreto sul settore

Raffaele Amore: "L'agricoltura è una risorsa e si parta da aree interne e giovani"

"All'Europa chiediamo di cambiare rotta: gli agricoltori non sono un problema delle aree rurali ma una opportunità. E' questo il punto di partenza, è l'agricoltura che protegge e valorizza i territori". Così Raffaele Amore, presidente Cia Campania, a Napoli a margine dell'appuntamento organizzato sul "Il piano strategico per l'Agricoltura" per fare il punto sulle elezioni europee. Alla presenza di Francesco Todisco (PD), Barbara Preziosi (Azione), Ines Fruncillo (Fdi) e con la partecipazione di Sandra Mastella e Nicola Caputo di Stati Uniti d'Europa, si sono approfonditi diversi temi.

"Bisogna superare l'impostazione europea che vede, troppo spesso, l'agricoltore come un problema e non come presidio del territorio e costruttore di futuro. Faremo -ha spiegato Amore - questa battaglia e quella per le aree interne, del sud, della Campania. Abbiamo il dovere di partire dalle aree interne per assicurare un futuro ai nostri giovani, per determinare le condizioni per animarle. Se mancano i servizi, se è scarsa la risposta sanitaria e la vivibilità nessuno resta e muoiono zone strategiche per lo sviluppo del Paese". Nel corso dell'incontro presentati i dieci punti che, è l'auspicio della

Cia, saranno al centro dell'agenda politica di Bruxelles. "In quest'ottica, il Manifesto di Cia affronta - ha spiegato Amore - tutte le questioni più urgenti. Dal valore lungo la filiera, passando per lo Sviluppo delle aree rurali e fino ad arrivare alla Tutela del suolo. Centrali poi i temi della gestione dell'acqua, di regole comuni sul commercio, per tutelare il prodotto italiano ed europeo ed evitare la concorrenza sleale di Paesi terzi, di un bilancio Ue adeguato per affrontare le questioni ambientali". Per Amore centrale dovrà essere "il tema della innovazione, della formazione,



del sostegno al ricambio generazionale per sostenere l'ingresso e la permanenza

dei giovani nel settore, favorendo sia l'accesso al credito che l'accesso alla terra".